

Comunicato Stampa

Muratcentoventidue Artecontemporanea

In Transit

Carolina Jonsson

La galleria Muratcentoventidue Artecontemporanea riprende il suo percorso espositivo con "*In Transit*", la mostra personale dell'artista svedese Carolina Jonsson.

Il lavoro di Carolina Jonsson è la conferma della complessità e della ricchezza della produzione artistica nordica di questi ultimi decenni e la nostra associazione è particolarmente lieta di poterlo proporre.

Carolina Jonsson è un'artista visiva, nata nel 1975 in Svezia, che lavora principalmente con il video e la fotografia. Ha conseguito un MFA presso l'Accademia d'Arte di Trondheim (Norvegia) e vive e lavora nel paesaggio svedese.

Lavora principalmente con la fotografia e il video ma il suo lavoro fa riferimento alla pittura e a prima vista un suo video può essere percepito come un dipinto anche se lievemente in movimento perché ricorda più i grandi ritratti o la pittura di paesaggio che la fotografia e la video arte come siamo abituati a intenderli.

"Dipingo, ma in un senso più ampio, utilizzando principalmente film e fotografia. Il mio lavoro fa spesso riferimento alla pittura e al primo sguardo un video può essere percepito come un dipinto. Dal 2012 raccolgo materiale di lavoro in un archivio denominato Ecolonia. L'archivio contiene sequenze di film, fotografie, sculture e installazioni artistiche. Raccolgo materiali, percezioni e sensazioni nel mio rapporto quotidiano con la natura. Questa raccolta di vari fenomeni, esperienze vissute ed emozioni, viene adattato tramite una serie di montaggi digitali, il materiale subisce un processo di astrazione digitalizzata ma sempre con il massimo rispetto dell'unicità delle espressioni raccolte. Ecolonia è il mio linguaggio, il mio modo di descrivere una realtà che co-creiamo con ciò che ci circonda. Mi interessa trasmettere il nascosto, quel qualcosa "di più" che risiede nella natura e va oltre ciò che appare."

Jonsson ha realizzato diverse commissioni per l'arte pubblica, inclusi ospedali e diversi tipi di alloggi per infermieri e residenti, commissionati da regioni e comuni dei paesi nordici, tra cui l'ospedale Danderyd e l'ospedale universitario Sahlgrenska.

Il suo lavoro si trova nelle collezioni della Public Art Agency Sweden, KORO (Norvegia), Skövde art museum (Svezia).

È stato esposto in mostre d'arte e festival cinematografici internazionali come Image Forum Festival, Impact festival, festival for video art and performance, Los Angeles Center for Digital Art e Queensland Center for Photography.

Qui Carolina Jonsson mostra un video in due parti, *Twilight Zone I & II*. Il punto di partenza tematico di questi video è una serie di sculture di bambini create negli anni Quaranta e Cinquanta. In questo periodo, subito dopo la guerra, l'arte pubblica veniva spesso utilizzata per scopi educativi, i bambini

in queste sculture, per lo più ragazze nude, viste attraverso uno sguardo maschile, erano simboli di un'attesa fiduciosa di un futuro migliore. Queste sculture hanno spinto Carolina Jonsson a riflettere su come lei, in quanto artista donna, sceglierebbe di ritrarre un bambino oggi e su come un bambino oggi vorrebbe essere ritratto. La risposta, si rese conto, era tutt'altro che semplice. In un'epoca in cui siamo circondati da un flusso di immagini senza precedenti, l'incontro del bambino con la macchina fotografica diventa ambivalente. È presente la pura gioia di un bambino che gioca, ma anche scorci di insicurezza, consapevolezza di sé e autocontrollo. Ciò diventa particolarmente evidente nella seconda parte, **Twilight Zone II**, girata all'inizio di quest'anno. Qui il bambino è diventato adolescente. Il desiderio dell'adolescente di essere un bambino e di giocare è ancora evidente, ma non senza un conflitto interiore che rende il gioco morbido e bello, ma anche aggressivo e frustrante.

Untitled Painting 14 si riferisce allo spazio che esiste tra gli esseri umani e la natura, tra ciò che è naturale e ciò che è creato dall'uomo. L'essere fiabesco, la ragazza che vediamo nel video prende atto della dicotomia tra uomo e natura, mettendola allo stesso tempo in discussione. Siamo ancora bloccati in una tradizione in cui l'uomo si percepisce al di fuori della natura e, per avvicinarsi ad essa, ricorre al mito, alle fiabe e al pensiero magico.

In **Untitled Painting #12** l'artista fa riferimento a "quello spazio di mezzo" che esiste tra gli esseri umani, l'uomo e la natura, il naturale e il creato dall'uomo. Un'esperienza fisica e mentale viene presentata attraverso un'interpretazione astratta e sensuale di una forma umana collocata nella natura; vediamo un paesaggio con un cantiere stradale che è allo stesso tempo bello e sconcertante, riconoscibile e alienato. Si tratta di una natura *spezzata*, fragile e compromessa, o di un paesaggio che anticipa una fase di cambiamento?

Un aspetto particolare della ricerca artistica di Carolina Jonsson riguarda l'esplorazione della nozione di tempo. A questo proposito l'artista fa esplicito riferimento al pensiero di Bergson e al cinema di Andrej Tarkovskij per il quale la materia prima del cinema non è la narrazione ma il tempo.

“Un ritmo monotono – spiega Carolina Jonsson- indica la quiete del tempo. Fornisce uno spazio di silenzio, un silenzio che può essere utilizzato per pensieri e riflessioni”. “Nel cantiere stradale di Untitled Painting #12, c'è una carica nell'aria. Un'attesa, ma anche una paura, per ciò che accadrà. Il corso degli eventi nel film prevede una pausa per riflettere sui confini tra uomo, natura e macchina. Mi interessa una sorta di “scultura del tempo”, come ha scritto Andrej Tarkovskij. Ogni scena del film ha la propria forma temporale, o descrizione del tempo”.

Muratcentoventidue-Artecontemporanea

Via G. Murat 122/b – Bari

Inaugurazione

Sabato 14 ottobre , 2023, ore 19.30

Periodo

14 ottobre – 15 dicembre 2023

Orario di apertura

Lunedì, martedì e mercoledì solo su appuntamento

Dal giovedì al sabato, dalle 17.30 alle 20.30

Info

3348714094 – 392.5985840

[http://info@muratcentoventidue.com](mailto:info@muratcentoventidue.com)

<http://www.muratcentoventidue.com>

<http://www.facebook.com/MuratcentoventidueArtecontemporanea>

https://www.instagram.com/muratcentoventidue_bari

CV

Carolina Jonsson (born 1975) is a Swedish visual artist mainly working with video and photography.

Solo Exhibitions

2023 Konstmuseet i Skövde, *Gränsland* [Sweden]

2021 Galleri PS *Mellanakt* [Sweden]

2020 Götene Konstrum, *Ecolonia in my Mind* [Sweden]

2019 Konstpedemin Pannrummet, *Portal* [Sweden]

2018 Skissernas rum /Konstnärscentrum väst [Sweden]

The dance performance *Into theRoots*, in collaboration with Fanny Kivimäki, on tour: Vara

Konserthus, Konstmuseet i Skövde, Lidköpings Konsthall and Atalante. [Sweden]

2015 Folkets Hus & Parker, *Holograms of Ecolonia* on tour. [Sweden]

2014 Lidköpings Konsthall, *Ecolonia "Findings"* [Sweden]

2013 Queensland Center for Photography, International Bridging Program [Brisbane,Australien]

2012 Pid web Gallery [Sverige]

Galleri KC, *Welcome to Ecolonia* [Sweden]

Skövde Konstmuseum *Welcome to Ecolonia* [Sweden]

2009 Babel, Jazzfestivalkonstnär, Att inringa ett öppet rum [Norway]

2007 Galleri Blunk, *Det är till tystnaden du skall lyssna* [Norway]

Selected Group Exhibitions

2022 Lidköpings Konsthall, *Skaraborg Contemporary* [Sweden]

Konstmuseet i Skövde, *Ungas blick på konst* [Sweden]

- 2021 Release for the fanzine *Periferi*: Göteborgs Konstmuseum, Borås Konstmuseum, Centrum för fotografi, Konstmuseet i Skövde [Sweden]
- 2020 Kungsbacka Konsthall, *Efterkänning* [Sweden]
Skövde Konsthall, Konstmuseet Fokus [Sweden]
- 2019 Trøndelag Senter for Samtidskunst, *OUT OF THIS WORLD* [Norway]
- 2018 Nunnery Gallery, *Visions in the Nunnery* [London, England]
LACDA, Los Angeles Centre for Digital Art, *Seeing in Tongues*, The Film and Video Poetry Society [USA]
- 2017 ID:I Galleri, *Alienation* [Sweden]
- 2016 Konsthall Mellbyskogen, *Skogsliv* [Sweden]
Lidköpings Konsthall, *Samtid* [Sweden]
- 2014 Trøndelag Senter for Samtidskunst, *[Self]* [Norway]
- 2013 Kunstnersenteret i Møre og Romsdal, *You carry your own joy with you wherever you go* [Norway]
- 2012 Levart, *Any Where out of the World, part II* [Norway]
- 2010 Rom for Kunst, *Meeting Place*, Oslo S [Norway]
- 2008 Kunstnerernes Hus, *Høstutstillingen*, [Norway]
Trondheim Kunstmuseum, *Master of Fine Art Exhibition* [Norway]

Selected Festivals & Screenings

- 2019 /si:n/ festival for art and performance [Ramallah, Palestina]
5th International Motion Festival [Cyprus]
- 2018 Festival Les Instants Vidéo [Marseille, France]
Encontros da Imagem, International Photography and Visual Arts Festival, [Braga, Portugal]
TIVAF, Tasmanian International Video Art Festival, [Australia]
Speechless Film Festival [Minnesota, USA]
- 2008 VAD International Video and Digital Arts Festival [Girona, Spain]
- 2007 One Minute Festival Aarau [Schweiz]
EMERGE AND SEE Berlin Film Festival [Germany]
TheVideoDictionary “La noche en blanco” White nights Matadero [Madrid, Spain]
Madrid Abierto 07, Canal Metro Madrid [Spain]
- 2006 Image Forum Festival, VideoDictionary, TheVideoArtFoundation [Tokyo, Japan]

Minimalen [Trondheim, Norway]

2005 Impact festival, VideoDictionary, TheVideoArtFoundation [Utrecht